

casa paterna. È ricco l'archivio Martinengo de' suoi manoscritti, e di alcuni ne abbiamo fatto menzione nell'indice archiviale del seminario di Venezia.

i) *Carte pubbliche.* Contengono molte parti prese in senato, decreti e terminazioni di magistrati, sì di massima sopra varie materie, sì di regole per la disciplina delle medesime. Cominciano nel 1446, e terminano nel 1737.

k) *Carte membranacee* divise per secoli. Cominciano dal secolo XIII, e giungono al secolo XVIII. Sono in numero di 1295. Contengono faccende pubbliche e private di acquisti di beni, di vendite, d'investiture, di quietanze, di sentenze, terminazioni di uffizii, e testamenti diversi.

È degna della nostra considerazione la bolla di papa Clemente VII del 29 dicembre 1525, con cui il pontefice domanda a sier Marco Dandolo di mandargli un volume greco, nel quale sono raccolte tutte le sentenze degli antichi dottori sopra i Salmi; volume, che, com'era noto ad esso pontefice, trovavasi in mano del detto Marco. Ducale a sier Pietro Zeno (dei 31 marzo 1529), vice-bailo a Costantinopoli, per la disposizione da prendersi di mandare in Friuli, almeno ottomila cavalli, nel caso che il signor de' Turchi movesse per l'Italia con grossa armata. Ducale al suddetto, dei 19 dicembre 1529, perchè, nella spedizione fatta di un bastimento di sali da Cipro a Venezia, essendo stato visitato da 4 galeoni francesi, egli

sappia che il senato ordinò al suo generale da mar, che in altri incontri consideri detti francesi come corsari. Vi sono dirette al medesimo varie altre ducali assai importanti per la politica di quel tempo, ed in particolare delle cose passate tra Carlo V imperatore, il papa Clemente VII ed i Fiorentini, ed il duca di Ferrara, ec.

l) *Disegni di città e campagne.* Disegni antichi in abbozzo delle città di Bologna, di Rovigo e di castelli e ville circonvicine, di Treviso e suo territorio, della città di Udine e della provincia del Friuli, con tutti i luoghi in essa contenuti, di varie città di Spagna e Portogallo, delle provincie intorno l'Arcipelago, della fortezza di Corfù. Tra i disegni moderni sono: La carta topografica del territorio e diocesi di Spalato, descritta da M. Nicolò Biancovich, vescovo di Marcarsca, fatta nel 1702. Disegno topografico dei campi assegnati in Dalmazia per dotazione del vescovato di Scardona e del clero, con la data 26 aprile 1704, ed altro della provincia della Dalmazia e parte dell'Albania, con la separazione dello Stato della repubblica veneta, ed altro della fortezza di Sin, con la pianta della chiesa e convento dei padri Francescani, coll'anno 1705, 10 giugno. Descrizione topografica della Grecia e dell'Arcipelago, del P. Piero Antonio Pacifico di S. Tomà. Disegno del palazzo Michiel delle Colonne a Santa Sofia, e ritratto di sier Pietro Zen, e suo manifesto prima di morire sendo in prigione.

ARCHIVIO

DELLA NOBILE FAMIGLIA MARTINENGO DALLE PALLE.

Questa casa, ricca di cittadine e religiose virtù, fu in ogni tempo considerata uno dei principali ornamenti della bellissima città di Brescia. Il solo elegante palazzo ivi eretto è indizio bastevole della sua grandezza e

del suo buon gusto. Ma sebbene sia colà la sede ed il centro come dei poderi, così degli archivi numerosi e preziosi della famiglia di cui parliamo, tuttavia può dirsi anco di Venezia, e perchè fu fregiata di nobiltà